

Regolamento per Verifiche Ispettive impianti di Messa a terra

COPIA CONTROLLATA n° _____

CONSEGNATA A _____ IL _____

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

REGISTRAZIONE DELLO STATO DI REVISIONE

REV	MOTIVO DELLA MODIFICA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA
0	Emissione	RSGQ	RT	DIREZIONE	26/03/2018
1	Aggiornamenti a seguito dell'analisi documentale di ACCREDIA	RSGQ	RT	DIREZIONE	09/11/2020
2	Aggiornamenti a seguito della verifica ispettiva di Accredia del 6-7 aprile 2021	RSGQ	SRT	DIREZIONE	13/04/2021
3	Aggiornamento punti 11.1 e 12.1	RSGQ	SRT	DIREZIONE	27/09/2022
4	Modifiche §11-§12	RSGQ	RT	DIREZIONE	20/02/2023

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

Sommario

1.	SCOPO	4
2.	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
4.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	6
5.	RISERVATEZZA E TUTELA DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ	7
6.	RESPONSABILITÀ	8
7.	DISTRIBUZIONE	8
8.	RICHIESTA DI VERIFICA ISPETTIVA	9
9.	UTILIZZO DEL LOGO SAFETY TECHNOLOGY S.R.L.	9
10.	VERIFICA ISPETTIVA: DIRITTI E DOVERI	10
10.1.	DOVERI DEL PROPRIETARIO O SUO LEGALE RAPPRESENTANTE	10
10.2.	DIRITTI DEL PROPRIETARIO O SUO LEGALE RAPPRESENTANTE	11
10.3.	DIRITTI E DOVERI DI SAFETY TECHNOLOGY S.R.L.	11
11.	SERVIZI DI VERIFICA PERIODICA AI SENSI DELL' ART.4 DEL D.P.R. 462/01	12
11.1.	RILASCIO VERBALE DI VERIFICA	14
12.	SERVIZI DI VERIFICA STRAORDINARIA AI SENSI DELL' ART. 7 DEL D.P.R. 462/01	15
12.1.	RILASCIO VERBALE DI VERIFICA	17
13.	PROCEDURA PER EVENTUALI RICORSI / RECLAMI	19
14.	MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO	19
15.	TARIFFARIO	20
16.	FATTURAZIONE	20



Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

1. SCOPO

Questo documento definisce il Regolamento adottato da SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. (Organismo abilitato dal Ministero dello Sviluppo Economico) per l'attività di Ispezione ai sensi del D.P.R. 462/01.

La presente procedura descrive le regole principali che disciplinano il rapporto tra Cliente e la Safety Technology s.r.l. per l'esecuzione delle verifiche periodiche e straordinarie degli impianti di cui al D.P.R. 462/01 ai sensi della normativa nazionale vigente.

Le suddette verifiche sono ispezioni dirette a controllare le condizioni di sicurezza degli impianti.

Il presente regolamento è scaricabile dal sito www.dpr462.com nell'edizione più aggiornata. I clienti possono in ogni caso richiederne copia all'organismo.

Le revisione e gli aggiornamenti del presente regolamento vengono effettuati in conformità con le indicazioni contenute nel Sistema di Gestione della Qualità della Safety Technology s.r.l..

Safety Technology s.r.l. applica il presente Regolamento in conformità alla Norma ISO/IEC 17020.

Il presente Regolamento viene applicato da SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. in maniera uniforme ed imparziale per tutti i clienti che utilizzano i servizi di verifica degli impianti di messa a terra.

Non vengono poste in atto condizioni di tipo finanziario o altre condizioni indebite di altra natura e l'accesso a detti servizi non è condizionato dalle dimensioni dell'organizzazione cliente o dall'appartenenza ad una particolare associazione o ad un gruppo.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento si applica a tutte le attività di ispezione (verifica) svolte da Safety Technology sugli impianti di terra, dispositivi di protezione contro i fulmini e impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione. In particolare, in relazione al DPR 462/01, art. 1, comma 1, le ispezioni eseguite da Safety Technology sono le seguenti:

- verifica delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
- verifica degli impianti di messa a terra;
- verifica degli impianti elettrici con pericolo di esplosione.

Le verifiche possono essere:

- periodiche (DPR 462/01, artt. 4 e 6);
- straordinarie (DPR 462/01, art. 7).

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Oltre che alle prescrizioni della legislazione vigente e della normativa volontaria, nelle proprie attività SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. ottempera anche a quanto prescritto da un sistema di qualità interno. Ciò non solo nell'ottica della

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

deontologia professionale, ma anche per garantire ai propri clienti la massima trasparenza e un elevatissimo livello di affidabilità e di fiducia.

Riferimenti per l'attività di ispezione

- UNI EN ISO 9001 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”
- UNI CEI EN ISO/IEC 17000 “Valutazione della conformità. Vocabolario e principi generali”
- UNI CEI EN ISO/IEC 17020 “Criteri generali per il funzionamento dei vari tipi di Organismi che effettuano attività ispettive”.
- ILAC P15:06 “Application of ISO/IEC 17020:for the Accreditation of Inspection Bodies”
- Disposizioni con forza di legge o a carattere di indirizzo emanate da Autorità pubbliche competenti (ad es. Circolari Ministeriali)
- Regolamento ACCREDIA RG-01 “Regolamento per l’accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione - Parte Generale”
- Regolamento ACCREDIA RG-01-04 “Regolamento per l’accreditamento degli Organismi di Ispezione”
- MdQ “Manuale della Qualità di Safety Technology”
- Direttiva 11 marzo 2002 PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4, 6 E 7 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 OTTOBRE 2001, N. 462, DEGLI ORGANISMI DI ISPEZIONE DI TIPO "A"
- Regolamento ACCREDIA RG 01 Regolamento per l’accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Verifica e Convalida - Parte Generale.
- Regolamento ACCREDIA RG 01-04 Regolamento per l’accreditamento degli Organismi di Ispezione.
- Regolamento ACCREDIA RG 09 Regolamento per l’utilizzo del Marchio ACCREDIA.
- Circolare Tecnica ACCREDIA N°29/2017 Chiarimenti per la gestione degli accreditamenti degli Organismi di Ispezione di Tipo A e per l’effettuazione di verifiche ai sensi del DPR 462/01.
- Circolare Tecnica ACCREDIA N°06/2018 Modalità di verifiche adottate da Accredia nella valutazione del requisito relativo all’utilizzo da parte degli organismi di ispezione per l’effettuazione di verifiche ai sensi del DPR 462/01, strumenti dotati di Certificati di Taratura Accreditati.
- Guida CEI 0-14: Guida all’applicazione del DPR 462/01 relativo alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- Norme CEI applicabili: CEI 64/8 - CEI 64/14 - CEI 31-33 - CEI 31-35 - CEI 31-87 - CEI 81/10 - CEI 0-16 - CEI 0-21 - CEI 11-27 - CEI 99-3.
- D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” .

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

Riferimenti legislativi e normativi

- DPR 22 ottobre 2001 n. 462 – Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi
- Guida CEI MISE n. 0-14 - 2005 - Guida all’applicazione del DPR 462/01 relativo alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi
- Principali norme di sicurezza degli impianti di cui al DPR 462/01, di seguito elencate a titolo indicativo e non esaustivo: norma CEI 64-8 2012, norma CEI 31-33, norma CEI 31-35, norma CEI 31-56, norma CEI 31-87, norma CEI 31-88, norma CEI 81-10/1, norma CEI 81-10/2, norma CEI 81-10/3, norma CEI 81-10/4, norma CEI 99-2, norma CEI 99-3, norma CEI 11-27, norma CEI 64-14, norma CEI 81-2, norma CEI 31-34, norma CEI 0-21, norma CEI 0-16, norma CEI 81-29, norma CEI 81-30, norma CEI 31-70, norma CEI 64-12, norma CEI 64-17, norma CEI 64-56, norma CEI 82-25, norma CEI 99-5.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L’organigramma riportante la struttura organizzativa della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. per ciò che riguarda le attività di cui al § 1-2, nonché la documentazione che ne identifica lo stato legale sono disponibili su motivata richiesta scritta degli interessati.

I servizi sono forniti dal personale interno ed esterno all’organizzazione adeguatamente formato e qualificato in accordo ai requisiti legislativi nazionali ed europei e secondo le procedure, documentate nel Sistema Gestione Qualità dell’azienda, di selezione, addestramento, formazione e supervisione delle figure professionali messe a disposizione per l’erogazione del servizio, oppure delegati ad altri organismi notificati di cui sia accertata la competenza, la conformità con la normativa e legislazione applicabile.

Il rilascio, il mantenimento, la sospensione o la revoca dei verbali emessi rimane responsabilità del Responsabile Tecnico (di seguito indicato RT) della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l..

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. opera nel pieno rispetto dei principi di:

- indipendenza previsti dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012:
 1. La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. è indipendente dalle parti interessate. La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. ed il suo personale responsabile dell’effettuazione dell’ispezione non potrà essere il progettista, il costruttore, il fornitore, l’installatore, l’acquirente, il proprietario, l’utilizzatore, il manutentore degli oggetti sottoposti ad ispezione, né essere il rappresentante autorizzato di una qualsiasi di queste parti;
 2. La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. ed il suo personale non deve potrà essere impegnato in attività che possono entrare in conflitto con l’indipendenza di giudizio e con l’integrità professionale in relazione alle loro attività di ispezione. In particolare, essi non potranno occuparsi direttamente del progetto,

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

costruzione, fornitura, installazione, utilizzazione, manutenzione degli oggetti ispezionati ovvero di oggetti simili in concorrenza;

3. Tutte le parti interessate devono avere accesso ai servizi della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l.. Non devono sussistere condizionamenti finanziari indebiti o di altra natura

5. RISERVATEZZA E TUTELA DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ

Ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. 196/03 e GDPR n. 679/2016, si comunica che i dati acquisiti e quelli che potranno essere forniti e/o richiesti, nell’ambito dello svolgimento delle attività previste nel presente Regolamento:

- saranno gestiti dalla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., mediante elaboratore elettronico o manualmente, per mezzo di inserimento in banche dati aziendali aventi come finalità la prestazione del servizio, l’esecuzione di indagini sulla qualità del servizio, l’invio di materiale informativo sulle attività della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l.;
- potranno essere comunicati a soggetti terzi in forza di disposizioni legislative e regolamentari, a subappaltatori, nel caso in cui ci fosse la necessità, e/o riportati nel curriculum aziendale.

Il cliente ha diritto:

- ad essere informato sul trattamento dei dati che lo riguardano;
- di ottenere conferma dell’esistenza di tali dati e trattamenti, aggiornamenti dei dati, rettifiche e integrazioni degli stessi;
- di opporsi a taluni trattamenti e di esercitare gratuitamente, in alcuni casi, il diritto di opposizione.

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., inoltre, assicura che tutte le informazioni e i dati acquisiti durante le attività di cui al § 1, sono trattati con la massima riservatezza, salvo quando diversamente prescritto da:

- disposizioni di legge;
- disposizione degli organismi di accreditamento e/o notifica.

Inoltre al fine di assicurare la riservatezza, il personale della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. coinvolto nelle attività, ne sottoscrive un impegno formale, copia del quale viene fornito al cliente su richiesta.

La responsabilità del trattamento dei dati fa capo all’amministratore della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. nel rispetto dei requisiti di riservatezza previsti dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si impegna, inoltre, a tutelare il diritto di proprietà del Cliente al quale viene offerto il servizio di verifica.

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. è responsabile della gestione di tutte le informazioni ottenute o prodotte durante l’esecuzione delle attività di ispezione. Ad eccezione delle informazioni che il cliente rende disponibili al pubblico, o quando concordato tra l’organismo ed il cliente (per esempio, al fine di rispondere a reclami), tutte le altre informazioni sono considerate informazioni proprietarie e devono essere ritenute riservate. La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. deve indicare al cliente, in anticipo, le informazioni che intende rendere di dominio pubblico. Qualora l’organismo di

Questo documento è di proprietà di Safety Technology S.r.l. e può essere riprodotto, usato, reso noto a terzi solo per i fini rispetto ai quali viene rilasciato.



Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

ispezione sia tenuto per legge od autorizzato da accordi contrattuali, a divulgare informazioni riservate, il cliente o la persona interessata deve, a meno che ciò sia proibito dalla legge, essere avvertito delle informazioni fornite.

6. RESPONSABILITÀ

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si impegna a svolgere le proprie attività con la dovuta cura e competenza accettando eventuali responsabilità solamente in caso di comprovata negligenza.

La società non assume alcuna responsabilità nei confronti del Cliente che derivi o sia connessa al mancato rispetto delle condizioni contrattuali con esso stipulate o di qualunque condizione espressa o implicita nelle norme di legge applicabili e nel presente Regolamento.

Per quanto attiene alle misure di tutela della sicurezza dei lavoratori valgono le vigenti disposizioni di legge (D.Lgs. 81/08 e s.m.i).

In particolare, ove siano disponibili procedure scritte concernenti modalità di comportamento delle imprese esterne, queste devono essere consegnate alla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. al momento della stipula del contratto.

Il Cliente fornisce, in base alle prescrizioni legislative in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il team di valutazione andrà ad operare, e sulle misure di prevenzione e di gestione delle emergenze adottate. Fornisce inoltre gli eventuali dispositivi di protezione individuale, ovvero comunica a SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. la tipologia di dispositivi di protezione individuale di cui il team ispettivo deve essere dotato.

7. DISTRIBUZIONE

Il presente Regolamento è a disposizione degli interessati sul sito aziendale.

In ogni caso i potenziali Clienti che abbiano intenzione di stipulare un contratto con la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. o quelli che hanno già concluso tale contratto possono richiederne copia cartacea.

Inoltre, in caso di revisione del Regolamento, tutti i clienti che hanno in essere il contratto con la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. verranno opportunamente informati per iscritto e potranno visionare dal suddetto sito internet la nuova edizione revisionata. Il Cliente ha tempo 60 giorni per comunicare l'eventuale non accettazione delle modifiche in forma scritta a mezzo raccomandata A/R o PEC; ciò comporta, il decadere degli accordi contrattuali. Trascorsi 60 giorni dalla data della comunicazione delle modifiche da parte di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. senza riscontri da parte del Cliente, le modifiche stesse si intendono accettate.

Costituiscono parte integrante del presente Regolamento le seguenti procedure operative specifiche, disponibili su richiesta:

PDP 07.5D Procedura verifiche periodiche 462/01

PDP 07.5E Procedura verifiche straordinarie 462/01

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

8. RICHIESTA DI VERIFICA ISPETTIVA

Sul sito aziendale della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. sono reperibili i modelli da compilare per la richiesta dei seguenti servizi:

- “Domanda per Verifiche Periodiche e Verifiche Straordinarie 462” ai sensi del D.P.R. 462/01.

Il modulo indicato costituisce un modulo di domanda ufficiale.

9. UTILIZZO DEL LOGO SAFETY TECHNOLOGY S.R.L. E MARCHIO ACCREDIA

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., al termine della verifica sull'impianto, fornisce al cliente la targa di tipo adesivo da applicare sul quadro di distribuzione principale, di cui si fornisce di seguito un fac-simile:



Figura A - (FAC-SIMILE)

Il cliente può utilizzare esclusivamente copie integrali del verbale ispettivo SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. e/o riproduzioni del marchio assicurandone l'uniformità e la leggibilità.

Il marchio ACCREDIA è utilizzato da SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. secondo quanto previsto dal “Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA”. In particolare il marchio ACCREDIA, quando completato il processo di accreditamento dallo stesso Ente Unico di Accreditamento, ACCREDIA, sarà riportato sui seguenti documenti:

- Verbali di verifica secondo il D.P.R. 462/01.

Gli Organismi accreditati da ACCREDIA hanno facoltà di concedere ai Clienti l'uso del Marchio ACCREDIA, nei termini di cui al Regolamento ACCREDIA RG. 09.

Le violazioni al Regolamento ACCREDIA RG.09, da parte dei soggetti accreditati e/o dei loro Clienti, ove applicabile, saranno sanzionate da ACCREDIA con l'adozione di provvedimenti specificati nello stesso Regolamento.

Il logo ACCREDIA, come pure i marchi IAF e ILAC sono protetti a termine di legge e pertanto il loro uso doloso o fraudolento, da parte di soggetti accreditati e/o dei loro Clienti, ove applicabile, sarà perseguito nei termini previsti dalla legge. Al cliente è proibito l'uso del marchio ACCREDIA.

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

10. VERIFICA ISPETTIVA: DIRITTI E DOVERI

All’atto della stipula del contratto la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. inserisce i dati nel database aziendale, assegnando automaticamente un codice alfanumerico che identificherà univocamente il cliente e quindi l’impianto oggetto di valutazione.

Prima di procedere alla valutazione dell’impianto di messa a terra, il cliente è tenuto a fornire alla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. le informazioni, i dati e la documentazione da questi richiesta al fine di poter erogare il servizio.

In particolare, l’esame della documentazione è volto a valutare la conformità dell’impianto rispetto a tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente. A seguito dell’analisi documentale, il tecnico incaricato procederà alla verifica dell’impianto elettrico al fine di verificare che i documenti forniti dal cliente corrispondano effettivamente allo stato di fatto. Il Cliente è tenuto a fornire ai tecnici della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., incaricati di effettuare le verifiche previste ai fini dell’ispezione richiesta, la massima collaborazione durante tutte le fasi descritte consentendo l’accesso alle aree in cui si devono svolgere i controlli e mettendo a disposizione i documenti necessari per lo svolgimento degli stessi. Il Cliente conserva il diritto di fare obiezione, comunicandolo per iscritto, circa i nominativi dei tecnici incaricati nel caso possa essere riscontrato un conflitto di interessi ed ha pertanto facoltà di recusare motivando adeguatamente. La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. provvederà nel caso ad affidare l’incarico ad un nuovo tecnico.

In accordo alle norme che regolamentano le attività degli organismi di certificazione e ispezione, il cliente è vincolato ad accettare l’eventuale presenza di osservatori di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., dell’organismo di accreditamento ACCREDIA o di altri Enti aventi diritto: la non accettazione dell’esecuzione delle attività di monitoraggio/osservazione/audit da parte della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. o degli Enti sopra citati comporta la mancata concessione del verbale, oppure la sospensione o il ritiro dello stesso.

Nota: Al riguardo si rappresenta che, poiché le figure impegnate nelle predette attività di monitoraggio o di osservazione non hanno alcun ruolo attivo o operativo, non valgono gli stessi criteri di severità per quanto concerne l’eventuale sussistenza di un conflitto di interesse o di mancata imparzialità. In altre parole, il cliente può sollevare dubbi circa l’imparzialità di un osservatore, perché a titolo d’esempio costui ha lavorato presso un diretto competitor, ma questa circostanza non implica necessariamente la sostituzione dell’osservatore.

10.1. DOVERI DEL PROPRIETARIO O SUO LEGALE RAPPRESENTANTE

Il proprietario o suo legale rappresentante che richiede la verifica ispettiva deve:

- a) rispettare le prescrizioni del presente Regolamento;
- b) fornire tutta la documentazione tecnica, necessaria alla valutazione dello stesso, prevista dalle norme di riferimento relativa al prodotto da verificare;
- c) mettere a disposizione l’impianto per l’esecuzione delle verifiche, garantendo al personale ispettivo di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. accesso ai locali;

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

- a) garantire la presenza di un manutentore abilitato per la verifica dell'impianto oggetto di ispezione;
- a) comunicare ad SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. eventuali modifiche apportate all'impianto elettrico;
- b) fornire e mantenere aggiornata tutta la documentazione richiesta da SAFETY TECHNOLOGY S.r.l.;
- c) informare SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. in merito a trasferimenti di proprietà, variazioni di recapiti, etc.;
- d) non utilizzare i verbali di verifica in modo tale da poter danneggiare la reputazione dell'Organismo di ispezione;
- e) garantire l'accesso degli Ispettori/Auditor, compresi quelli dell'Ente unico di accreditamento, ACCREDIA, alla documentazione e all'ubicazione dell'impianto assicurando il corretto svolgimento della Verifica Ispettiva;
- f) garantire l'accesso al personale ispettivo in addestramento e in supervisione;
- g) rendersi disponibile ad eseguire delle verifiche supplementari richieste sia da parte di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. sia da parte dell'Ente di Accreditamento a seguito di ricezione di reclami e/o segnalazioni gravi che coinvolgano l'impianto.

10.2. DIRITTI DEL PROPRIETARIO O SUO LEGALE RAPPRESENTANTE

Il proprietario o suo legale rappresentante in possesso del verbale di verifica ha i seguenti diritti:

- a) può pubblicizzare l'avvenuta verifica nei modi che ritiene più opportuni purché rispetti le regole definite nel paragrafo 9 del presente Regolamento;
- b) può esprimere un giudizio sul grado di soddisfazione e comunicare per iscritto eventuali reclami affinché SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. possa utilizzare tali informazioni per attivare modalità di miglioramento del servizio fornito;
- c) può chiedere la sostituzione degli ispettori di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. qualora vi siano motivati conflitti di interesse dandone comunicazione scritta ad SAFETY TECHNOLOGY S.r.l.;
- d) può formulare delle riserve rispetto al contenuto dei rilievi riscontrati nel corso delle attività di valutazione dagli ispettori/auditor dandone comunicazione scritta.

10.3. DIRITTI E DOVERI DI SAFETY TECHNOLOGY S.R.L.

SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si riserva il diritto di utilizzare personale dipendente e/o liberi professionisti, per la effettuazione delle attività di ispezione, mantenendo però la responsabilità complessiva delle attività stesse nei confronti del cliente.

Il presente Regolamento descrive in dettaglio le responsabilità che il cliente e SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. devono assolvere nel corso del rapporto contrattuale relativo alle attività ispettive.

I doveri di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. sono così esplicitati:

- a) mantenere aggiornata tutta la documentazione del Sistema di Gestione interno con particolare riferimento ai documenti destinati ai richiedenti la verifica;

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

- b) predisporre, fornire e tenere aggiornata una descrizione dettagliata dell’attività di verifica, comprendente la domanda di verifica, le attività di valutazione iniziali e le attività di sorveglianza, nonché il processo per rilasciare, mantenere, ridurre, estendere, sospendere, revocare la verifica ed il processo di rinnovo (ove applicabile);
- c) applicare le prescrizioni riportate nel presente Regolamento agli aspetti specificatamente connessi al campo di applicazione della verifica stessa;
- d) comunicare preventivamente al proprietario la composizione dei team incaricati della ispezione e la eventuale presenza di ispettori dell’Ente di Accreditamento o di altri Enti aventi diritto.

11. SERVIZI DI VERIFICA PERIODICA AI SENSI DELL’ ART.4 DEL D.P.R. 462/01

Il cliente è tenuto a presentare formale richiesta per l’esecuzione delle verifiche periodiche ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. 462/01.

Una volta conclusa la fase commerciale, saranno pianificate le attività di verifica periodica, previa consultazione del Cliente, per la definizione di modi e tempistiche di intervento.

Il Cliente, Proprietario e/o Legale Rappresentante dell’impianto oggetto di Verifica Periodica, è tenuto a:

- garantire l’accesso ai locali di ubicazione dell’impianto in esame;
- fornire l’assistenza richiesta al tecnico verificatore;
- presentare al verificatore le informazioni, i dati e la documentazione al fine di poter erogare il servizio richiesto.

L’ispettore incaricato può eseguire l’ispezione solo se affiancato da un manutentore abilitato in possesso dei requisiti tecnico-professionali.

Il tecnico incaricato si reca sull’impianto da verificare ed in sede di verifica accerta:

- la presenza della documentazione tecnica riferita all’impianto elettrico da verificare;
- la rispondenza degli elaborati con lo stato di fatto;
- il corretto funzionamento degli interruttori differenziali installati;
- la misura della resistenza di terra e continuità dei conduttori di protezione;
- l’ottemperanza delle prescrizioni del verbale di verifica precedente (se applicabile).

In particolare nell’eseguire l’attività ispettiva il Tecnico verificatore attua quanto definito all’interno delle Istruzioni Operative applicabili, IO 07.5D1, “Istruzione operativa per l’effettuazione delle verifiche periodiche e straordinarie per impianti di terra alimentati fino 1000V”, IO 07.5D2 “Istruzione operativa per l’effettuazione delle verifiche periodiche e straordinarie per impianti di terra alimentati oltre 1000V”, IO 07.5D3 “Istruzione operativa per l’effettuazione delle verifiche periodiche e straordinarie per scariche atmosferiche”, IO 07.5D4 “Istruzione operativa per l’effettuazione delle verifiche periodiche e straordinarie per rischio di esplosione” redatte in conformità delle norme tecniche vigenti al fine di guidare il verificatore in fase di ispezione.

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

Nel caso dovessero emergere delle differenze tra i dati forniti e quelli riscontrati in campo, l'ispettore informa il Responsabile Tecnico (o suo vice) e la direzione, per i controlli del caso prima di procedere con l'ispezione.

La compilazione del verbale di verifica ispettiva avviene tramite il rispettivo modello rispondente all'impianto esaminato: *Mod. 07.5D1 “Verbale di ispezione su impianti elettrici di messa a terra in impianti alimentati con tensione fino a 1000V”, Mod. 07.5D2 “Verbale di ispezione su impianti elettrici di messa a terra in impianti alimentati con tensione oltre a 1000V”, Mod. 07.5D3 “impianti di protezione contro le cariche atmosferiche”, Mod. 07.5D4 “Verbale di verifica sugli impianti elettrici installati in luoghi con rischio di esplosione”, Mod. 07.5D5 “Verbale di ispezione attività condominiale”* a cui è identificato un numero di Verbale, avente la seguente codifica V. XXXX/AA, in cui:

- XXXX, è il numero univoco di Verbale di verifica identificato dal sistema;
- AA, corrisponde all'anno in cui è stato emesso il Verbale di verifica dal Tecnico.

Il tecnico verificatore riporta i risultati delle misure e delle prove effettuate nel rispettivo Verbale ispettivo, in particolare:

- Analisi documentale.
- Esame a vista.
- Verifiche strumentali.
- Violazioni di legge e note/commenti.

Al termine dell'attività ispettiva il Tecnico esprime un giudizio circa l'esito della verifica effettuata.

Tale esito può essere:

- **Positivo:** il Tecnico ritiene che l'impianto elettrico sia idoneo e fornisce entro 15 giorni lavorativi il Verbale di verifica al Responsabile Tecnico (o al suo Sostituto) per sottoporlo al suo riesame.
- **Negativo:** il Tecnico ritiene che l'impianto elettrico non sia idoneo e fornisce il giorno stesso il Verbale di verifica al Responsabile Tecnico (o al suo Sostituto) per sottoporlo al suo riesame.

Il Verbale di Verifica, timbrato e firmato dal tecnico che raccoglie la firma del Cliente, se presente, è spedito, a seguito del riesame del responsabile tecnico (o suo vice):

- al Cliente;
- una copia è conservata in sede all'SAFETY TECHNOLOGY in formato digitale.

Il *Mod. 07.5D1 – Mod. 075D2 - Mod. 075D3 - Mod. 075D4 - Mod. 075D5*, potrebbe essere suscettibile di modifiche, sia in termini di classificazione di eventuali rilievi che di giudizio complessivo, a seguito del riesame da parte del Responsabile Tecnico (o del suo Sostituto).

Il Cliente, in caso di affidamento di Verifica Periodica all'interno di una azienda ovvero di unità produttiva, è obbligato a fornire ai verificatori di SAFETY TECHNOLOGY le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il Cliente è responsabile della tenuta di tutta la documentazione relativa all'impianto elettrico.

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 "Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra".

11.1. RILASCIO VERBALE DI VERIFICA

Il Responsabile Tecnico (o il suo Sostituto), ricevuto il Verbale verbale ispettivo (*Mod. 07.5D1-Mod. 07.5D2-Mod. 07.5D3-Mod. 07.5D4- Mod. 07.5D5*), lo riesamina e, dopo aver ascoltato, se necessario, e valutato quanto esposto dal Tecnico verificatore, esprime la sua approvazione apponendo timbro e firma.

Tale attività di controllo e approvazione deve essere svolta dal Responsabile Tecnico (o dal suo Sostituto) entro:

- 15 giorni lavorativi dalla data dell'ultima Verifica ispettiva, in caso di Verbale con esito positivo
- 2 giorni lavorativi dalla data dell'ultima Verifica ispettiva, in caso di Verbale con esito negativo.

Verbale di Verifica ispettiva con esito positivo

- Esito verbale positivo-Riesame RT positivo: qualora il Verbale (*Mod. 07.5D1-Mod. 07.5D2-Mod. 07.5D3-Mod. 07.5D4- Mod. 07.5D5*) con esito positivo, in sede di riesame, non venga modificato dal Responsabile Tecnico, entro 15 giorni dall'esecuzione della verifica stessa, assume a tutti gli effetti, valore di Verbale di Verifica e copia sarà fornita al Proprietario e/o al Legale Rappresentante.
- Esito verbale positivo-Riesame RT negativo: qualora il Verbale (*Mod. 07.5D1-Mod. 07.5D2-Mod. 07.5D3-Mod. 07.5D4- Mod. 07.5D5*) con esito positivo, in sede di riesame, venga modificato dal Responsabile Tecnico, allora la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. nega il consenso alla continuità dell'esercizio dell'impianto elettrico, effettua (se ritenuto necessario) nuovo intervento in campo e fornisce i motivi dettagliati che hanno determinato tale esito e provvede a comunicare entro due giorni dall'emissione l'esito a mezzo raccomandata A.R., fax o posta certificata, al Cliente ed al competente Ufficio per i provvedimenti previsti. In quest'ultimo caso il Verbale di Verifica modificato da RT annulla e sostituisce il precedente.

Il Cliente conserva il Verbale di verifica e ottempera alle eventuali osservazioni indicate.

L'ufficio Amministrazione, a seguito dell'approvazione del Verbale di Verifica da parte dell'RT, archivia lo stesso all'interno del fascicolo elettronico del cliente.

Verbale di Verifica ispettiva con esito negativo

- Esito verbale negativo-Riesame RT negativo: qualora il Verbale (*Mod. 07.5D1-Mod. 07.5D2-Mod. 07.5D3-Mod. 07.5D4- Mod. 07.5D5*) con esito negativo, in sede di riesame, non venga modificato dal Responsabile Tecnico, entro il giorno successivo alla consegna, valida lo stesso dopo aver ascoltato e valutato quanto esposto e registrato dal tecnico verificatore. La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. pertanto nega il consenso alla continuità dell'esercizio dell'impianto elettrico, fornisce i motivi dettagliati che hanno determinato tale esito e provvede a comunicare entro due giorni dall'emissione l'esito a mezzo raccomandata A.R., fax o posta certificata, al Cliente ed al competente Ufficio per i provvedimenti previsti. Il Verbale assume a tutti gli effetti, valore di Verbale di Verifica e copia sarà fornita al Proprietario e/o al Legale Rappresentante.
- Esito verbale negativo-Riesame RT positivo: qualora il Verbale (*Mod. 07.5D1-Mod. 07.5D2-Mod. 07.5D3-Mod. 07.5D4- Mod. 07.5D5*) con esito negativo, in sede di riesame, venga modificato dal Responsabile Tecnico, dopo aver ascoltato e valutato quanto esposto e registrato dal tecnico verificatore allora la SAFETY TECHNOLOGY

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

S.r.l. permette la continuità dell’esercizio dell’impianto elettrico, effettua (se ritenuto necessario) nuovo intervento in campo e provvede a comunicare entro due giorni dall’emissione l’esito a mezzo raccomandata A.R., fax o posta certificata, al Cliente. In quest’ultimo caso il Verbale di Verifica modificato da RT annulla e sostituisce il precedente.

La consegna del verbale/rapporto al cliente da parte dell’ufficio amministrativo avviene a seguito dell’approvazione del responsabile tecnico con le seguenti tempistiche:

- Entro 5 giorni lavorativi dalla data del riesame da parte del RT o suo sostituto, in caso di Verbale con esito positivo.
- Entro 1 giorno lavorativi dalla data del riesame da parte del RT o suo sostituto, in caso di Verbale con esito negativo.

Il Cliente conserva il Verbale di verifica e ottempera alle eventuali osservazioni indicate.

In caso il Cliente dovesse richiedere copia del Verbale di Verifica, per gli usi consentiti dalla legge, l’Organismo di ispezione, visti gli atti, rilascia copia del suddetto verbale nell’arco di 10 giorni lavorativi.

12. SERVIZI DI VERIFICA STRAORDINARIA AI SENSI DELL’ART. 7 DEL D.P.R. 462/01

Il cliente è tenuto a presentare formale richiesta per l’esecuzione delle verifiche straordinarie ai sensi dell’art.7 del D.P.R. 462/01.

Una volta conclusa la fase commerciale, saranno pianificate le attività di verifica richiesta, previa consultazione del Cliente, per la definizione di modi e tempistiche di intervento.

Il Tecnico incaricato dell’esecuzione della verifica, prende in consegna copia dei verbali di verifica precedenti, ove presenti, e la documentazione necessaria per l’espletamento della verifica straordinaria, al fine di analizzare tale documentazione e verificarne la completezza e la conformità, facendo riferimento alla normativa tecnica.

In caso di carenza o non conformità della documentazione, il Tecnico provvede a fare richiesta di integrazione compilando il *Mod. 07.5C1 “Richiesta documentazione integrativa”*.

Se l’analisi documentale (Riesame) ha esito favorevole, il Tecnico incaricato procede alle prove e verifiche in campo dell’impianto elettrico, al fine di verificare che i dati forniti dalla Ditta esecutrice dei lavori e l’impianto stesso siano conformi alla normativa.

Il Cliente, Proprietario e/o Legale Rappresentante dell’impianto oggetto di Verifica Straordinaria, è tenuto a:

- garantire l’accesso ai locali di ubicazione dell’impianto in esame;
- fornire l’assistenza richiesta al tecnico verificatore;
- presentare al verificatore le informazioni, i dati e la documentazione al fine di poter erogare il servizio richiesto.

Il Tecnico verificatore incaricato può eseguire l’ispezione solo se affiancato da un manutentore abilitato in possesso dei requisiti tecnico-professionali.

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

In sede di verifica il Tecnico accerta che sia presente la documentazione dell'impianto ed esamina lo stesso per ciascuno dei casi per cui è prevista la verifica straordinaria.

In particolare:

- precedente verbale di verifica periodica con esito negativo;
- modifiche apportate all'impianto che non rientrano nella ordinaria e straordinaria manutenzione;
- su richiesta del cliente.

Per tutti i casi sopra elencati, l'ispettore verifica:

- la presenza della documentazione tecnica riferita all'impianto elettrico da verificare;
- la rispondenza degli elaborati con lo stato di fatto;
- il corretto funzionamento degli interruttori differenziali installati;
- la misura della resistenza di terra e continuità dei conduttori di protezione;
- l'ottemperanza delle prescrizioni del verbale di verifica precedente (se applicabile).

e riporta all'interno del modello rispondente all'impianto esaminato (*Mod. 07.5D1 “Verbale di ispezione su impianti elettrici di messa a terra in impianti alimentati con tensione fino a 1000V”, Mod. 07.5D2 “Verbale di ispezione su impianti elettrici di messa a terra in impianti alimentati con tensione oltre a 1000V”, Mod. 07.5D3 “impianti di protezione contro le cariche atmosferiche”, Mod. 07.5D4 “Verbale di verifica sugli impianti elettrici installati in luoghi con rischio di esplosione”, Mod. 07.5D5 “Verbale di ispezione attività condominiale”*) nella sezione NOTE la modifica che è stata apportata all'impianto per la quale è stato necessario effettuare la verifica straordinaria e il relativo esito.

Nell'eseguire l'attività ispettiva il Tecnico verificatore attua quanto definito all'interno delle Istruzioni Operative *IO 07.5D1, “Istruzione operativa per l'effettuazione delle verifiche periodiche e straordinarie per impianti di terra alimentati fino 1000V”, IO 07.5D2 “Istruzione operativa per l'effettuazione delle verifiche periodiche e straordinarie per impianti di terra alimentati oltre 1000V”, IO 07.5D3 “Istruzione operativa per l'effettuazione delle verifiche periodiche e straordinarie per scariche atmosferiche”, IO 07.5D4 “Istruzione operativa per l'effettuazione delle verifiche periodiche e straordinarie per rischio di esplosione”* redatte in conformità delle norme tecniche vigenti al fine di guidare il verificatore in fase di ispezione.

Nel caso dovessero emergere delle differenze tra i dati forniti e quelli riscontrati in campo, l'ispettore informa il Responsabile Tecnico (o suo vice) e la direzione, per i controlli del caso prima di procedere con l'ispezione.

Ciascun modello (*Mod. 07.5D1 – Mod. 07.5D2 - Mod. 07.5D3 - Mod. 07.5D4 - Mod. 07.5D5*) è identificato dal numero di Verbale, avente la seguente codifica V. XXXX/AA, in cui:

- XXXX, è il numero univoco di Verbale identificato dal sistema;
- AA, corrisponde all'anno in cui è stato emesso il Verbale dal Tecnico.

Al termine dell'attività ispettiva il Tecnico esprime un giudizio circa l'esito della verifica straordinaria effettuata; tale esito può essere:

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

- **Positivo:** il Tecnico ritiene che l’impianto elettrico sia idoneo e fornisce entro 15 giorni lavorativi il Verbale di verifica al Responsabile Tecnico (o al suo Sostituto) per sottoporlo al suo riesame.
- **Negativo:** il Tecnico ritiene che l’impianto elettrico non sia idoneo e fornisce il giorno stesso il Verbale di verifica al Responsabile Tecnico (o al suo Sostituto) per sottoporlo al suo riesame.

Il Verbale di Verifica, timbrato e firmato dal tecnico che raccoglie la firma del Cliente, se presente, è spedito, a seguito del riesame del responsabile tecnico (o suo vice):

- al Cliente;
- una copia è conservata in sede all’SAFETY TECHNOLOGY in formato digitale.

Il Mod. 07.5D1 – Mod. 07.5D2 - Mod. 07.5D3 - Mod. 07.5D4 - Mod. 07.5D5, potrebbe essere suscettibile di modifiche, sia in termini di classificazione di eventuali rilievi che di giudizio complessivo, a seguito del riesame da parte del Responsabile Tecnico (o del suo Sostituto).

Nel momento in cui viene annullato un Verbale di Verifica, lo stesso viene annotato nel Mod. 04.2A6 “**Registro delle Variazioni e degli Emendamenti**” insieme alla causa che ne ha determinato l’annullamento e la riemissione.

Il Cliente, in caso di affidamento di Verifica Straordinaria all’interno di una azienda ovvero di unità produttiva, è obbligato a fornire ai verificatori di SAFETY TECHNOLOGY le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il Cliente è responsabile della tenuta di tutta la documentazione relativa all’impianto elettrico.

12.1. RILASCIO VERBALE DI VERIFICA

Il Responsabile Tecnico (o il suo Sostituto), ricevuto il Verbale ispettivo (Mod. 07.5D1-Mod. 07.5D2-Mod. 07.5D3-Mod. 07.5D4- Mod. 07.5D5), lo riesamina e, dopo aver ascoltato, se necessario, e valutato quanto esposto dal Tecnico verificatore, esprime la sua approvazione apponendo timbro e firma.

Tale attività di controllo e approvazione deve essere svolta dal Responsabile Tecnico (o dal suo Sostituto) entro:

- 15 giorni lavorativi dalla data dell’ultima Verifica ispettiva, in caso di Verbale di Verifica con esito positivo
- 2 giorni lavorativi dalla data dell’ultima Verifica ispettiva, in caso di Verbale di Verifica con esito negativo.

Verbale di Verifica ispettiva con esito positivo

- Esito verbale positivo-Riesame RT positivo: qualora il Verbale (Mod. 07.5D1-Mod. 07.5D2-Mod. 07.5D3-Mod. 07.5D4- Mod. 07.5D5) con esito positivo, in sede di riesame, non venga modificato dal Responsabile Tecnico, entro 15 giorni dall’esecuzione della verifica stessa, assume a tutti gli effetti, valore di Verbale di Verifica e copia sarà fornita al Proprietario e/o al Legale Rappresentante.
- Esito verbale positivo-Riesame RT negativo: qualora il Verbale (Mod. 07.5D1-Mod. 07.5D2-Mod. 07.5D3-Mod. 07.5D4- Mod. 07.5D5) con esito positivo, in sede di riesame, venga modificato dal Responsabile Tecnico, allora la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. nega il consenso alla continuità dell’esercizio dell’impianto elettrico, effettua (se ritenuto necessario) nuovo intervento in campo e fornisce i motivi dettagliati che hanno determinato

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

tale esito e provvede a comunicare entro due giorni dall’emissione l’esito a mezzo raccomandata A.R., fax o posta certificata, al Cliente ed al competente Ufficio per i provvedimenti previsti. In quest’ultimo caso il Verbale di Verifica modificato da RT annulla e sostituisce il precedente.

Il Cliente conserva il Verbale di verifica e ottempera alle eventuali osservazioni indicate.

L’ufficio Amministrazione, a seguito dell’approvazione del Verbale di Verifica da parte dell’RT, archivia lo stesso all’interno del fascicolo elettronico del cliente.

Verbale di Verifica ispettiva con esito negativo

- Esito verbale negativo-Riesame RT negativo: qualora il Verbale (*Mod. 07.5D1-Mod. 07.5D2-Mod. 07.5D3-Mod. 07.5D4- Mod. 07.5D5*) con esito negativo, in sede di riesame, non venga modificato dal Responsabile Tecnico, entro il giorno successivo alla consegna, valida lo stesso dopo aver ascoltato e valutato quanto esposto e registrato dal tecnico verificatore. La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. pertanto nega il consenso alla continuità dell’esercizio dell’impianto elettrico, fornisce i motivi dettagliati che hanno determinato tale esito e provvede a comunicare entro due giorni dall’emissione l’esito a mezzo raccomandata A.R., fax o posta certificata, al Cliente ed al competente Ufficio per i provvedimenti previsti. Il Verbale assume a tutti gli effetti, valore di Verbale di Verifica e copia sarà fornita al Proprietario e/o al Legale Rappresentante.
- Esito verbale negativo-Riesame RT positivo: qualora il Verbale (*Mod. 07.5D1-Mod. 07.5D2-Mod. 07.5D3-Mod. 07.5D4- Mod. 07.5D5*) con esito negativo, in sede di riesame, venga modificato dal Responsabile Tecnico, dopo aver ascoltato e valutato quanto esposto e registrato dal tecnico verificatore allora la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. permette la continuità dell’esercizio dell’impianto elettrico, effettua (se ritenuto necessario) nuovo intervento in campo e provvede a comunicare entro due giorni dall’emissione l’esito a mezzo raccomandata A.R., fax o posta certificata, al Cliente. In quest’ultimo caso il Verbale di Verifica modificato da RT annulla e sostituisce il precedente.

La consegna del verbale/rapporto al cliente da parte dell’ufficio amministrativo avviene a seguito dell’approvazione del responsabile tecnico con le seguenti tempistiche:

- Entro 5 giorni lavorativi dalla data del riesame da parte del RT o suo sostituto, in caso di Verbale con esito positivo.
- Entro 1 giorno lavorativi dalla data del riesame da parte del RT o suo sostituto, in caso di Verbale con esito negativo.

Il Cliente conserva il Verbale di verifica e ottempera alle eventuali osservazioni indicate.

In caso il Cliente dovesse richiedere copia del Verbale di Verifica, per gli usi consentiti dalla legge, l’Organismo di ispezione, visti gli atti, rilascia copia del suddetto verbale nell’arco di 10 giorni lavorativi.

Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

13. PROCEDURA PER EVENTUALI RICORSI / RECLAMI E REVOCA/RINUNCIA/SOSPENSIONE ABILITAZIONE

Il Cliente o una qualunque parte interessata, ove lo ritenga necessario, può presentare reclamo (per iscritto) o anche fare solo delle segnalazioni sfruttando il modulo *Mod. 08.3B1* presente sul sito www.dpr462.com; il Cliente, inoltre, può presentare ricorso, anch'esso obbligatoriamente formalizzato per iscritto, avverso le decisioni assunte dalla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. e deve riportare il riferimento all'atto contro cui viene impugnato e le relative motivazioni adottate.

I reclami vengono esaminati dal Responsabile dell'area coinvolta nell'attività che, con l'eventuale supporto di altri colleghi (es. Responsabile della Qualità o Responsabile Tecnico), svolge opportune indagini e approfondimenti, intervistando, se del caso, anche il personale tecnico ed operativo coinvolto. Entro i successivi 30 giorni lavorativi dalla ricezione del reclamo, il Responsabile coinvolto, comunica le attività previste per il trattamento del reclamo, i tempi e le modalità con cui si intende risolverlo, informando il Ricorrente.

In ogni caso il reclamo verrà valutato da personale che non ha partecipato all'attività oggetto del reclamo stesso.

Il RSGQ, qualora il reclamo sia considerato fondato, apre una Non Conformità (Mod. 08.3A1), registrandola nell'apposito Registro (Mod. 08.3A2), formalizzando immediatamente il Responsabile per la Risoluzione, tempi di attuazione e azioni da intraprendere.

Nella procedura *PDS 08.3B* “*Gestione dei Reclami, dei Ricorsi e delle Segnalazioni*”, disponibile sul sito web dell'Organismo, www.dpr462.com, sono definite tutte le fasi del processo di gestione dei reclami, dei ricorsi e delle segnalazioni in termini di responsabilità e di metodologie adottate.

Le informazioni relative al reclamo/ricorso e alla sua risoluzione non possono essere rese pubbliche senza il consenso delle parti coinvolte.

Alla fine dell'iter di gestione del reclamo, SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. invia una comunicazione scritta al reclamante/ricorrente, nella quale riporta l'esito delle indagini e gli eventuali provvedimenti adottati.

La Safety Technology si impegna ad informare il cliente dell'eventuale rinuncia, sospensione, revoca o mancata conferma dell'abilitazione di cui alle attività oggetto del presente Regolamento da parte delle autorità competenti. La Safety Technology non è in alcun modo responsabile per eventuali danni causati al cliente dalla rinuncia, sospensione, revoca o mancata conferma dell'abilitazione. Nei suddetti casi il cliente ha la facoltà di rinunciare al rapporto contrattuale con la Safety Technology, senza necessità di preavviso e senza oneri aggiuntivi.

14. MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si riserva la facoltà di modificare il presente Regolamento, a seguito dell'entrata in vigore di normative tecniche, regolamentari o allo scopo di rendere più efficiente il servizio offerto.



Regolamento di Ispezione secondo il D.P.R. 462/01

Reg.-462 “Regolamento per verifiche ispettive impianti di messa a terra”.

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., qualora intervenissero modifiche, provvederà alla tempestiva informazione diffusione del nuovo Regolamento attraverso la pubblicazione sul sito aziendale www.dpr462.com, per consentire al Cliente di prenderne visione.

Inoltre, anche in caso di revisione del Regolamento, tutti i clienti che hanno in essere il contratto con la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. verranno opportunamente informati per iscritto e potranno visionare dal suddetto sito internet la nuova edizione revisionata. Il Cliente ha tempo 60 giorni per comunicare l'eventuale non accettazione delle modifiche in forma scritta a mezzo raccomandata A/R o PEC; ciò comporta, il decadere degli accordi contrattuali. Trascorsi 60 giorni dalla data della comunicazione delle modifiche da parte di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. senza riscontri da parte del Cliente, le modifiche stesse si intendono accettate.

Qualora il cliente avesse necessita di chiarimenti potrà richiederli a SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., che provvederà a fornire le informazioni necessarie.

15. TARIFFARIO INAIL 2020

Le tariffe di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. da febbraio 2020, come pubblicato su Gazzetta Ufficiale 29/02/2020 art. 36, risultano essere vincolate al listino INAIL senza alcuna variazione e scontistica.

L'importo complessivo indicato nel contratto si intende comprensivo di tutti gli oneri dovuti alla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. per l'esecuzione della valutazione di conformità dell'impianto, nulla escluso.

Qualora, per motivi non dipendenti dalla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., durante le fasi di verifica non sia possibile effettuare gli esami, le prove e i controlli per la regolare esecuzione delle stesse, il Cliente riconoscerà comunque alla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. il rimborso del diritto di chiamata e delle spese di trasferimento.

I verbali ispettivi emessi sono fatti pervenire al cliente contestualmente all'invio della relativa fattura.

16. FATTURAZIONE

La fatturazione avviene alle condizioni indicate nei singoli affidamenti di incarico.

Vale, in generale, comunque, quanto segue:

- nel caso il cliente disdica le attività di controllo richieste e contrattualizzate, nell'arco dei 20 giorni lavorativi precedenti la data concordata per iscritto, la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si riserva la facoltà di addebitare gli importi previsti nelle clausole contrattuali presenti nei singoli moduli di affidamento di incarico;
- nel caso di interruzione delle attività dovuta ad un qualsiasi motivo, il cliente riceve una fattura da parte di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. sulla base del costo previsto nel Tariffario;
- SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si riserva il diritto di revisionare i documenti contrattuali qualora nel corso delle attività riscontrasse variazioni rispetto alle condizioni dichiarate dal cliente in base alle quali è stato stipulato il contratto.